

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

AGENZIA LAVORO

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1173 del 11/06/2024 BOLOGNA

Proposta: DLV/2024/1207 del 10/06/2024

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

Oggetto: DISCIPLINA DI DETTAGLIO PER LE "CHIAMATE CON AVVISO PUBBLICO" - ART. 7 COMMA 1 BIS LEGGE N. 68/1999: AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA PER LA GESTIONE UNIFORME DELLE PROCEDURE DEL COLLOCAMENTO MIRATO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E DELLE ALTRE CATEGORIE PROTETTE

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

Firmatario: PAOLO IANNINI in qualità di Direttore

Responsabile del procedimento: Paolo Iannini

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Viste:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- il Regolamento di esecuzione per l'attuazione della L. n. 68/99, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333 ed in particolare l'art. 9, relativo alle graduatorie per l'avviamento al lavoro delle persone aventi diritto al collocamento mirato;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 11 marzo 2022, n. 43 "Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità";

Viste le seguenti Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- n. 17 de 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e s.m.i. ed in particolare l'art. 32, co. 5 riguardanti le competenze in materia di collocamento mirato di cui alla Legge 68/1999;
- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", e in particolare: l'articolo 52 che prevede che la Regione assume le competenze dei Centri per l'impiego ed istituisce l'Agenzia regionale per il lavoro, quale centro di competenza tecnica con il compito di eseguire gli indirizzi politici definiti dalla Giunta regionale; l'articolo 53 e l'articolo 54 "Integrazioni alla legge regionale n. 17 del 2005. Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro" che definisce i compiti dell'Agenzia regionale per il lavoro in materia di gestione e qualificazione dei servizi per il lavoro erogati a cittadini e imprese, ivi compresi l'attuazione di servizi integrati rivolti alle persone con disabilità - da realizzarsi ai sensi della citata L. 68/99 e dei successivi Decreti legislativi che l'hanno modificata e integrata - e con fragilità e vulnerabilità;
- n. 14 del 30 luglio 2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" e s.m.i.;

Tenuto conto che l'Agenzia Regionale per il Lavoro, sulla base delle norme vigenti più sopra citate, ha assunto, a partire dal 1° agosto 2016, le competenze relative alla gestione dei Centri per l'Impiego Provinciali anche relativamente alle procedure espletate dagli Uffici del Collocamento Mirato per le persone disabili e le altre categorie protette.

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1872/2000 “Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della L. 68/99 e della L.R. 14/00”;
- n. 1965/2006 “Nuovi criteri per le graduatorie relative alle chiamate numeriche dal collocamento mirato delle persone con disabilità. Parziali modifiche all'allegato A) alla propria deliberazione n. 1872/2000”;

Richiamate altresì le seguenti proprie determinazioni con le quali, al fine di superare disomogeneità territoriali, vengono adottate delle modalità di gestione uniformi delle procedure del Collocamento Mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette nell'ambito dell'Agenzia regionale per il lavoro:

- n. 136 del 2 dicembre 2016 avente ad oggetto “Adozione delle linee guida e della relativa modulistica per la gestione uniforme da parte dei centri per l'impiego delle procedure del collocamento mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette ai sensi della L. 68/99.” e s.m.;
- n. 393 del 24/04/2018 “Definizione delle modalità attuative dell'art. 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56 "Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro" e modifiche alla propria determinazione n. 136 del 02/12/2016 "Adozione delle linee guida e della relativa modulistica per la gestione uniforme da parte dei Centri per l'Impiego delle procedure del Collocamento Mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette ai sensi della L.68/99”;
- n. 269 del 12/03/2019 avente ad oggetto “Aggiornamento delle linee guida per la gestione uniforme delle procedure del Collocamento Mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette ai sensi della legge n. 68/99”;
- n. 1529 del 21/10/2020 avente ad oggetto “Aggiornamento delle Linee guida per la gestione uniforme delle procedure del Collocamento Mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette ai sensi della Legge n. 68/99 - Anno 2021”;
- n. 711 del 31/05/2021 avente ad oggetto “Aggiornamento delle Linee guida per la gestione uniforme delle procedure del Collocamento Mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette ai sensi della Legge n.68/99 – Anno 2021”;
- n. 167 del 13/02/2023 avente ad oggetto “Linee guida per la gestione uniforme delle procedure del collocamento mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette ai sensi della legge n. 68/99 - aggiornamento anno 2023”;

Richiamate altresì le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1210 del 17/07/2023 “Approvazione delle “Prime indicazioni per l’attuazione delle Linee guida in materia di collocamento mirato di cui al D.M. n. 43/2022” e, in particolare, il punto 3. in cui si autorizza l’Agenzia regionale per il Lavoro ad approvare, nel rispetto dei nuovi indirizzi operativi così come definiti nell’allegato 1) della stessa delibera n. 1210/2023, la disciplina di dettaglio per la realizzazione di una procedura di avviamento numerico attraverso chiamate con avviso pubblico (art. 7, co. 1-bis L. n. 68/1999) gestite esclusivamente in modalità telematica a partire dal 1° gennaio 2024;
- n. 2144 del 12/12/2023 “Prima attuazione delle linee guida del collocamento mirato di cui al D.M. 43/2022- DGR n. 1210/2023 – proroga del termine per l’obbligatorietà della diagnosi funzionale per l’iscrizione negli elenchi del collocamento mirato e parziale modifica della DGR n. 1210/2023”;

Preso atto che in tali deliberazioni di Giunta Regionale è stato stabilito, tenuto conto delle competenze attribuite all'Agenzia regionale per il lavoro dall'art. 54 della Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii., che il Direttore della Agenzia regionale per il lavoro, con propri successivi atti provveda a fornire indicazioni agli Uffici di Collocamento Mirato operanti nei territori provinciali, individuando altresì le modalità operative di attuazione delle stesse sulla base dei principi di parità di trattamento e di effettiva inclusione delle persone;

Richiamata, a riguardo, la propria Determinazione n. 2213 del 21/12/2023 avente ad oggetto "Linee guida per la gestione uniforme delle procedure del collocamento mirato delle persone con disabilità e delle altre categorie protette ai sensi della legge n. 68/99 - 2° aggiornamento anno 2023" nella quale, tra l'altro, nel rispetto dei nuovi indirizzi operativi così come definiti nell'allegato 1) della soprarichiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 1210/2023, si rinviava a successivo atto l'approvazione della disciplina per la realizzazione di una procedura di avviamento numerico attraverso chiamate con avviso pubblico (art. 7, co. 1- bis L. n. 68/1999) gestite esclusivamente in modalità telematica a partire dal 1° gennaio 2024;

Ritenuto pertanto, con il presente atto, di adottare la disciplina di dettaglio per la realizzazione di una procedura di avviamento numerico attraverso chiamate con avviso pubblico (art. 7, co. 1- bis L. n. 68/1999), con particolare riferimento allo svolgimento dell'intera procedura con modalità telematica quale strumento di semplificazione amministrativa e di valorizzazione delle tecnologie nel rapporto con i cittadini;

Ritenuto, inoltre, di prevedere, al fine di garantire all'utenza adeguata informazione e supporto per l'acquisizione delle credenziali SPID/CIE/CNS necessarie per presentare la candidatura nonché per acquisire maggiore dimestichezza con la nuova procedura informatica, che, in sede di prima applicazione:

- la pubblicazione degli avvisi pubblici per avviamento numerico attraverso chiamate con avviso pubblico (art. 7, co. 1- bis L. n. 68/1999) e, conseguentemente, la possibilità di presentare candidature da parte degli utenti interessati, possa proseguire per un arco temporale più ampio rispetto a quanto previsto a regime;
- sia possibile derogare, quando necessario, alla individuazione del terzo lunedì del mese quale decorrenza della data di pubblicazione degli Avvisi purché la diversa data di pubblicazione venga, in ogni caso, concordata e sia omogenea per tutti gli UCM del territorio regionale, dandone altresì adeguata e capillare informazione nei canali di comunicazione istituzionale;

Richiamati altresì:

- la Legge 06/11/2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Il D.lgs. n. 196/2003 come modificato, da ultimo, con il D.lgs. 101/2018,
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e ss. mm;
- il Regolamento UE n. 679/2016 "*General Data Protection Regulation*";
- le disposizioni dettate nella determinazione n. 1256 del 14 ottobre 2022 "Ripartizione delle competenze in tema di Privacy e Linee Guida per i soggetti

attuatori e gli incaricati dell'Agenzia regionale per il lavoro – Abrogazione della determinazione n.1141/2016”;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 144 del 31/01/2024 con cui si è approvato il P.I.A.O. 2024 - 2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna 2024 - 2026 – Approvazione”;

Richiamati ancora:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1620 del 29 ottobre 2015 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e ss. mm.;
- la determinazione n. 79 del 26/10/2016 di adozione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia stessa, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1927 del 21/11/2016 e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 191 del 5 febbraio 2024, recepita con determinazione dirigenziale n. 246 del 15 febbraio 2024 con la quale è stato designato il Dott. Paolo Iannini quale Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro, ai sensi dell'art. 32-bis, comma 4 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il sottoscritto non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 62/2013;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il documento, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, “*Disciplina di dettaglio per le “chiamate con avviso pubblico” - art. 7 comma 1 bis Legge n. 68/1999*” che integra e sostituisce, per quanto necessario e sulla base di quanto disposto dalla Giunta Regionale con le Deliberazioni n. 1210/2023 e n. 2144/2023 in premessa citate, il paragrafo 3 “EFFETTUAZIONE DELLE “CHIAMATE CON AVVISO PUBBLICO” delle “Linee guida” approvate con la propria determinazione n. 2213/2023 in premessa citata;
2. di dare atto che tale disciplina si applica a partire dalle prime chiamate con avviso pubblico approvate a partire dal 1° gennaio 2024, ovvero, dalle chiamate che saranno approvate a partire dal mese di giugno 2024, e che, pertanto, dalla data di approvazione del presente atto le procedure per l'avviamento numerico attraverso chiamate con avviso pubblico (art. 7, co. 1- bis L. n. 68/1999) si svolgeranno esclusivamente in applicazione della disciplina di cui al punto 1);
3. di disporre, in deroga di quanto previsto nelle Linee Guida che si approvano con il presente atto, che, per tutte le procedure per l'avviamento numerico attraverso chiamate con avviso pubblico (art. 7, co. 1- bis L. n. 68/1999) approvate nel corso dell'anno 2024, la pubblicazione degli avvisi pubblici e, conseguentemente, la possibilità di presentare candidature da parte degli utenti interessati, possa proseguire

per un arco temporale più ampio rispetto a quanto previsto a regime e, pertanto, per un periodo di tempo di almeno 20 giorni lavorativi anziché 15 giorni lavorativi;

4. di disporre altresì che sia possibile derogare, quando necessario, alla individuazione del terzo lunedì del mese quale decorrenza della data di pubblicazione degli avvisi purché la diversa data di pubblicazione venga, in ogni caso, concordata e sia omogenea per tutti gli UCM del territorio regionale, dandone altresì adeguata e capillare informazione nei canali di comunicazione istituzionale;
5. di precisare che si intende confermato il restante contenuto delle Linee Guida approvate con la propria determinazione n. 2213/2023, ad esclusione del paragrafo 3 “EFFETTUAZIONE DELLE “CHIAMATE CON AVVISO PUBBLICO” delle stesse che viene sostituito dall’allegato 1 del presente atto;
6. di autorizzare i competenti dirigenti territoriali o loro delegati a definire, in maniera omogenea nell’intero territorio regionale, la modulistica necessaria per l’applicazione della disciplina approvata con il presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 in relazione alla tipologia del provvedimento medesimo;
8. di inviare il presente atto a tutti gli Uffici per il Collocamento Mirato degli ambiti territoriali di articolazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro;
9. di pubblicare la presente determinazione nel sito istituzionale <http://www.agenzialavoro.emr.it/>.

Paolo Iannini

Firmata digitalmente

Allegato 1

DISCIPLINA DI DETTAGLIO PER LE “CHIAMATE CON AVVISO PUBBLICO” - art. 7 comma 1 bis Legge n. 68/1999

In attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1965/2006 e coerentemente con l'art. 7, c. 1 bis, della L.68/1999 come modificato dal D. Lgs. 151/2015, è stata disposta la soppressione delle graduatorie uniche provinciali e la formazione di graduatorie riferite alle singole offerte di lavoro. Sono stati definiti anche i criteri di attribuzione e valutazione degli elementi che contribuiscono al punteggio, così come le modalità di calcolo dello stesso.

Al fine di semplificare e rendere più efficace la realizzazione delle Chiamate con Avviso Pubblico, la Delibera di Giunta Regionale n. 1210/2023, ha parzialmente rivisto i criteri per la definizione delle graduatorie, nonché le procedure per la realizzazione delle stesse.

Confermato che tutti gli iscritti negli elenchi di cui alla Legge 68/1999, che ne abbiano i requisiti ed aspirino ad un inserimento lavorativo, potranno presentare la propria candidatura per le occasioni di lavoro di volta in volta pubblicizzate, per garantire omogeneità di comportamento sul territorio regionale in merito alla pubblicazione delle offerte di lavoro, sono previste - nel corso dell'anno solare e per ciascuno degli ambiti territoriali di competenza dell'Agenzia Regionale - di norma, un numero minimo di 2 edizioni di “Chiamata Pubblica”, nelle quali saranno pubblicizzate le offerte di lavoro relative alle aziende private.

Il numero effettivo di edizioni di “Chiamata Pubblica” sarà definito sulla base del numero delle aziende da inserire negli Avvisi e, a seconda che la quantità delle imprese da inserire sia più o meno rilevante, il numero di Avvisi potrà conseguentemente aumentare o diminuire.

In aggiunta alle edizioni di Chiamata Pubblica per le aziende private, saranno evase le richieste di avviamento a selezione provenienti dalle Pubbliche Amministrazioni, con pubblicazione del relativo Avviso entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta.

Nell'individuazione delle offerte di lavoro da inserire nelle varie “Chiamate Pubbliche” previste per i datori di lavoro privati, si osserveranno, di norma, i seguenti criteri di priorità:

- aziende sottoposte a verifica di ottemperanza
- aziende con maggior numero di posti scoperti in termini assoluti (non in percentuale sull'aliquota)
- rotazione delle aziende pubblicizzate nelle diverse “Chiamate”, garantendo comunque un equilibrio tra le aziende appartenenti alle diverse fasce dimensionali stabilite dalla L. n. 68/1999.

In ogni caso, decorsi i 60 giorni dalla presentazione dei prospetti informativi o dall'insorgenza dell'obbligo, gli Uffici per il Collocamento Mirato (UCM) sono autorizzati ad inserire nelle “Chiamate” tutte le aziende per le quali risultino scoperture (si evidenzino scoperture), per il numero di posti da ricoprire e relative qualifiche, in qualsiasi modalità accertate, e per le quali il datore di lavoro non abbia presentato, entro il termine previsto, richieste di copertura con modalità diverse come previste dalle norme, fatto salvo quanto indicato al punto 5 delle Linee Guida adottate con DD 2213/2023 - STIPULA CONVENZIONI.

Non sarà più necessario, pertanto, fornire preventiva informazione alle aziende in tal senso; tuttavia gli UCM, di norma, decorso il suddetto termine di 60 gg., invitano il datore di lavoro ad adempiere e ad indicare le modalità di assolvimento.

Al fine di garantire una gestione ottimale degli inserimenti, gli Uffici per il collocamento mirato provvederanno alla pubblicizzazione, per ciascuna “Chiamata”, di un numero **di norma non superiore alle 15 offerte** di lavoro per singola azienda, ad eccezione del caso in cui una sola azienda presenti un numero di scoperture maggiore per cui è possibile che l'UCM proceda con l'intera quota, anche per una migliore ottimizzazione della procedura.

L'Avviso Pubblico, contenente l'elenco delle offerte disponibili per ciascuna “Chiamata”, sarà

approvato con atto del Dirigente competente, e le offerte di lavoro saranno in pubblicazione per almeno 15 giorni lavorativi, decorrenti di norma dal terzo lunedì del mese, fatte salve specifiche deroghe rese note nei canali di comunicazione e nel sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna

La pubblicazione delle offerte di lavoro disponibili, omogenea su tutto il territorio regionale, sarà effettuata con le seguenti modalità:

- esposizione presso l'Ufficio per il collocamento mirato del singolo ambito provinciale;
- esposizione presso i Centri per l'Impiego dell'ambito territoriale provinciale interessato;
- pubblicazione sul sito web dell'Agenzia Regionale per il Lavoro - sezione Collocamento Mirato;

Per ogni offerta di lavoro saranno rese pubbliche le seguenti informazioni:

- denominazione dell'azienda/ente;
- attività dell'azienda/ente;
- sede di lavoro;
- mansioni e professionalità richieste (anche desunte da questionari aziendali appositamente compilati o da altra documentazione risultante agli atti d'ufficio);
- eventuali altre informazioni aggiuntive come: requisiti specifici di accesso, presenza di barriere architettoniche, etc. (anche desunte da questionari aziendali appositamente compilati o da altra documentazione risultante agli atti d'ufficio)

PROCEDURA DI RACCOLTA DELLE CANDIDATURE

Le domande di partecipazione delle persone aventi i requisiti e interessate ad avanzare la propria candidatura devono essere trasmesse esclusivamente **per il tramite della piattaforma telematica indicata negli Avvisi Pubblici e nell'arco temporale definito negli Avvisi medesimi.**

Non sarà possibile utilizzare nessun altro mezzo per inoltrare la domanda.

Le persone interessate potranno accedere alla piattaforma telematica di invio delle candidature tramite credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale per accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione utilizzabile da computer, tablet e smartphone) di livello 2, oppure con Carta d'identità elettronica (Cie) o Carta nazionale dei servizi (Cns),

Per candidarsi occorrerà compilare integralmente il modulo di domanda on line presente sulla piattaforma telematica e allegare i documenti obbligatori ivi indicati, quando richiesti. Il sistema rilascerà due attestazioni: la prima relativa all'inoltro della domanda mentre la seconda conterrà il numero di protocollo assegnato alla domanda. Il completamento della procedura di invio della candidatura è attestato dall'inoltro da parte del sistema del numero di protocollo.

I candidati dovranno prendere visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (GDPR), nonché della nota informativa sulle procedure in vigore (con lettura ed accettazione obbligatoria nel modulo presente online sulla piattaforma telematica).

All'interno dell'arco temporale previsto dall'Avviso per la presentazione della domanda, i candidati potranno modificare o integrare le domande già trasmesse solo attraverso l'invio tramite la piattaforma telematica, di una nuova domanda che annulla e sostituisce integralmente quella già inviata.

Non sarà, in ogni caso, ammesso integrare o modificare le candidature con modalità diverse o oltre le scadenze indicate.

Possono candidarsi alle offerte pubblicizzate, riservate alla propria categoria (persone con disabilità di cui all'art. 1 o altre categorie protette di cui all'art. 18, co.2) tutti gli iscritti negli elenchi di cui alla

L. 68/1999 tenuti dall'UCM dell'ambito provinciale interessato.

REQUISITI E CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Il requisito dell'iscrizione negli elenchi di cui alla L. 68/1999 dell'UCM dell'ambito provinciale interessato, deve essere posseduto al momento della presentazione della candidatura e mantenuto fino alla scadenza del bando.

È possibile per ciascun iscritto candidarsi a più offerte di lavoro presso azienda private fino ad un massimo di 3, specificandone l'ordine di priorità, purché tali offerte siano riservate alla propria categoria, e purché il candidato sia in possesso dei requisiti specifici richiesti dall'offerta per cui si presenta la candidatura.

Per le offerte di lavoro nella Pubblica Amministrazione sarà possibile candidarsi anche a tutte le offerte in pubblicazione, purché riservate alla propria categoria.

Ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L. 68/1999, non potranno essere ammesse le candidature delle persone con disabilità psichica, in quanto avviabili solo su richiesta nominativa e mediante convenzione.

Non saranno altresì ammesse le candidature delle persone con disabilità che, pur iscritte negli elenchi della L. 68/99, non sono in possesso della "Relazione Conclusiva" dell'accertamento sanitario predisposto ai sensi del DPCM 13 gennaio 2000 per la definizione della Diagnosi Funzionale.

La Relazione Conclusiva della Diagnosi funzionale sarà considerata ammissibile solo se riportante la medesima percentuale di riduzione della capacità lavorativa indicata nell'ultimo verbale di riconoscimento dell'Invalidità Civile in corso di validità.

Al modulo di candidatura andrà pertanto allegata, se non già presente agli atti dell'UCM, a pena di non ammissione, la "Relazione Conclusiva" dell'accertamento sanitario predisposto ai sensi del DPCM 13 gennaio 2000, per la definizione della Diagnosi Funzionale.

Le persone con disabilità per servizio, prive di Diagnosi Funzionale, saranno ammesse alla Chiamata Pubblica ferma restando la successiva valutazione della loro idoneità espressa dal competente Comitato Tecnico

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Sulla base delle candidature pervenute, successivamente ad un controllo dei requisiti di ammissibilità, saranno formulate graduatorie specifiche per ogni singola offerta, utilizzando, per la valutazione degli elementi riportati, le modalità per il calcolo dei punteggi così come ridefiniti al punto 3 dell'allegato 1) della Delibera di Giunta Regionale n. 1210/2023, di seguito riportati, e indicati nella loro completezza in ciascun Avviso Pubblico.

Le graduatorie saranno ordinate secondo un criterio di preferenza per chi ha punteggio maggiore, sulla base dei seguenti criteri:

1. Percentuale di invalidità civile o invalidità del lavoro: assegnazione di un punteggio pari alla percentuale di invalidità;
2. Anzianità di iscrizione al Collocamento Mirato: attribuzione di 2 punti per ogni mese di anzianità fino ad un massimo di 72 punti per 3 anni di anzianità. Nel caso la persona abbia più di 36 mesi è riconosciuto sempre un punteggio di anzianità pari a 72 punti ;
3. ISEE standard o ordinario: al lavoratore con ISEE pari a zero viene dato un punteggio di 25 punti, tale punteggio viene diminuito di 0,5 punti ogni 500,00 euro di ISEE fino ad una riduzione massima di 25 punti. È onere del lavoratore presentare in sede di candidatura il dato ISEE più recente in corso di validità (che va preventivamente richiesto ad INPS, Comuni, CAF od altre

strutture abilitate). Alla persona che non presenta un ISEE in corso di validità non è assegnato alcun punteggio ISEE. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione e che non presenta difformità o osservazioni. Nel caso il candidato sia in possesso di più ISEE in corso di validità, dovrà fare riferimento a quello più recente. In caso di presentazione della sola DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) verranno sottratti 25 punti (come in caso di mancata dichiarazione ISEE).

In caso di parità, i lavoratori sono collocati in graduatoria secondo la maggiore anzianità di iscrizione. A riguardo, si precisa che questa verrà calcolata con riguardo alla data di scadenza dell'Avviso. In caso di ulteriore parità, precede il più giovane d'età, ai sensi del D.P.R. 246/1997 e ss.mm.ii.

Per le persone con minorazioni visive si assegnano le seguenti percentuali:

- "ciechi totali" ai sensi dell'art. 2 L. 138 /2001: 100 punti;
- "ciechi parziali" ai sensi dell'art. 3 L. 138/2001: 80 punti.

Per le persone affette da sordità definita dalla L. 381/1970 come modificata dalla L. 95/2006: 80 punti

Per le persone con invalidità di guerra, invalidità civile di guerra e invalidità per servizio si opera l'equiparazione nella posizione mediana di cui al DPR 246/97:

Percentuale invalidante	Invalidi di guerra e servizio categorie	Punteggio
91-100%	1 ^a cat.	95
81- 90%	2 ^a cat.	85
71- 80%	3 ^a cat.	75
61- 70%	4 ^a cat.	65
51- 60%	5 ^a cat.	55
41- 50%	6 ^a cat.	45
33- 40%	7 ^a cat.	36
	8 ^a cat.	18

Nella formulazione delle graduatorie relative alle singole offerte, verrà comunque rispettato il diritto di precedenza per i soggetti di cui all'art. 1, co. 2, della L. 407/98 e successive modificazioni e integrazioni.

PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE PROVVISORIE E ISTANZE DI RIESAME

L'Ufficio per il Collocamento Mirato territorialmente competente predisporrà le graduatorie delle persone che si sono candidate con le modalità precedentemente descritte e che risultano in possesso dei requisiti richiesti.

Tutte le graduatorie saranno formulate secondo i criteri definiti dalla DGR 1210/2023.

La graduatoria provvisoria verrà approvata con atto dirigenziale e pubblicata sul sito web dell'Agenzia Regionale per il Lavoro - sezione Collocamento Mirato.

Le persone interessate, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, potranno presentare richiesta motivata di riesame all'Ufficio per il Collocamento Mirato territorialmente competente, presentando tale richiesta agli Uffici nelle giornate e negli orari di apertura al pubblico o, in alternativa, tramite PEC indirizzata all'Ufficio per il Collocamento Mirato territorialmente competente, all'attenzione del responsabile del procedimento.

Entro i successivi 10 giorni, l'Ufficio provvederà all'esame della richiesta: nel caso di accoglimento

della stessa si provvederà all'adozione di un atto di approvazione di una nuova graduatoria definitiva, nel caso di mancato accoglimento l'ufficio provvederà a mandare comunicazione via PEC alla persona interessata.

Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria senza che siano pervenute richieste di riesame, questa diventa definitiva, in presenza di richieste di riesame accolte verrà quindi redatta una nuova graduatoria, che diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Gli avviamenti saranno effettuati in ordine di graduatoria relativa ad ogni singola offerta, tenuto conto - per le persone con disabilità - della valutazione di compatibilità espressa dal Comitato Tecnico in ordine alle condizioni personali del soggetto desunte dalla scheda di Diagnosi Funzionale, nonché dalle sue capacità professionali e dalle conoscenze necessarie individuate e dichiarate dal datore di lavoro nella descrizione delle offerte di lavoro pubblicate.

Gli avviamenti sono disposti in via ordinaria a tempo indeterminato, salvo diversi accordi tra le parti. I procedimenti di "Chiamata con Avviso Pubblico", come disciplinati dal presente atto prenderanno avvio a decorrere dal primo giorno di pubblicazione delle offerte di lavoro e si concluderanno (fatta salva la facoltà di differire il termine conclusivo, come previsto dalla normativa vigente in materia) entro 180 gg. con l'approvazione delle graduatorie.

Le graduatorie approvate con atto del Dirigente competente, così formulate avranno validità esclusivamente in relazione alle specifiche occasioni di lavoro; le stesse potranno essere utilizzate nel termine di 12 mesi dall'approvazione, per la sostituzione di soggetti avviati e non assunti o per i quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto di lavoro. Le stesse graduatorie potranno essere altresì utilizzate nel suddetto periodo di validità, anche per avviamenti d'ufficio su ulteriori "posti scoperti" per i medesimi profili e datori di lavoro posti in chiamata, e/o per vacancies rese disponibili successivamente alla stessa.

Riguardo agli avviamenti predisposti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, in analogia a quanto stabilito dalla disciplina regionale sugli avviamenti a selezione effettuati ai sensi dell'art. 16 della L. n. 56/1987, sarà avviato a selezione, in prima battuta, almeno un numero triplo di candidati rispetto al numero di posti da ricoprire.

L'assunzione da parte della Pubblica Amministrazione richiedente avverrà a seguito di superamento della prova di idoneità, predisposta dall'Amministrazione di destinazione, allo svolgimento delle mansioni relative al profilo professionale individuato.

VERIFICHE

Gli Uffici per il Collocamento Mirato effettueranno, ai sensi degli artt. 71 e 72 del DPR n. 445/00, anche per il tramite di INPS e degli altri Enti coinvolti, verifiche sulle dichiarazioni sostitutive rese dai lavoratori da avviare, relativamente agli elementi su cui si basa la definizione del punteggio; i medesimi controlli potranno essere estesi, a campione, su coloro che hanno presentato le candidature. Nel caso si accerti la non veridicità del valore ISEE autocertificato non verrà attribuito il punteggio relativo, salvo che il valore dell'ISEE autocertificato nella domanda risulti superiore a quello risultante dal Sistema Informativo ISEE dell'INPS.

In quest'ultimo caso, al candidato verrà attribuito il punteggio relativo al valore ISEE dichiarato nella domanda di partecipazione.

Nel caso la candidatura contenga dichiarazioni non verificabili o incomplete o in mancanza di documentazione allegata (quando richiesta), si procederà all'esclusione del candidato dalla graduatoria.